Prevenire costa meno che riparare.

Rain Park: giardini che trattengono la pioggia. Proposta ai Comuni toscani.

circa 2 miliardi	circa 20 miliardi
spesi in prevenzione dissesto idrogeologico, 2013-2019	spesi in emergenze nello stesso periodo: dieci volte tanto

Per mettere in sicurezza il territorio servono inoltre almeno 26 miliardi di interventi nei prossimi anni (stime ASviS su dati ReNDiS 2020).

Il problema

Le reti fognarie delle nostre citta' non sono state pensate per le piogge intense di oggi. Quando i picchi superano la capacita' dei tombini, l'acqua torna in superficie: strade allagate, danni a case e attivita', costi di emergenza che ricadono sui Comuni.

La soluzione: il Rain Park

Un giardino pubblico progettato come soluzione basata sulla natura (Nature-Based Solution). Avvallato rispetto al piano stradale, incamera il picco di pioggia in un bacino di detenzione e lo restituisce lentamente al suolo e alla rete. Nei giorni asciutti e' uno spazio per stare: alberi, panchine, vita di quartiere. Un'opera che previene e, insieme, rigenera lo spazio pubblico.

Un allagamento e' evitabile con una precisa scelta politica.

Il pilota: Colle di Val d'Elsa

E' stato predisposto il dossier "Pilota RainPark Colle di Val d'Elsa" (v1.0, 30 ottobre 2026), con area pilota indicata al Solatio, nei pressi di Piazza Sant'Agostino, e due percorsi di finanziamento: uno agganciato alla programmazione regionale (Toscana Diffusa) e uno come pilota autonomo con risorse comunali. L'interlocuzione con l'Amministrazione e' in corso.

Cosa chiediamo ad ANCI Toscana

- Un confronto con i Comuni interessati a un pilota replicabile, con il caso di Colle come modello.
- Il raccordo con i bandi regionali ed europei (PR FESR 2021-2027, azioni nature-based contro il dissesto idrogeologico).
- Un'occasione per presentare il progetto ai Sindaci e agli Assessori all'ambiente e ai lavori pubblici.

Contatti: Riccardo Rossi - riccardorossi1984@gmail.com - rainparkitalia.it - www.aicovo.tech

Fonti: ASviS, comunicato e Policy Brief sul dissesto idrogeologico, 4 marzo 2024 (spesa 2013-2019; 26 miliardi su dati ReNDiS 2020).